

Distretto aerospaziale, le grandi imprese tendono la mano alle piccole

Pubblicato: Giovedì 28 Novembre 2013



Partire da lontano con lo sguardo rivolto al futuro. È questo lo spirito dell'iniziativa che il **Distretto Aerospaziale Lombardo dedica alle piccole e medie imprese**. Giovedì ha riunito circa novanta imprenditori per dare il via a quattro gruppi di lavoro su altrettanti temi: ala rotante, ala fissa, sistemi elettronici avanzati e spazio.

L'idea è semplice, anche se non scontata: le grandi imprese socie (**AgustaWestland, Alenia Aermacchi, Compagnia Generale per lo Spazio – C.G.S., Thales Alenia Space e Selex Galileo**) che hanno dato o daranno vita a un programma condividono l'idea con le piccole. «In questo modo – spiega il presidente **Carmelo Cosentino** – mettono subito in comune le informazioni su quello che servirà un domani per costruire il prodotto. Insomma, **ti dico oggi cosa mi serve in modo che tu al momento della gara sia competitivo sul mercato**. Ciò non vuol dire che le pmi presenti nei gruppi di lavoro parteciperebbero di diritto ai programmi di sviluppo dei big, ma di certo la **messa in comune di informazioni e il confronto sulle capacità tecnologiche** potrà dare loro un consistente vantaggio competitivo».

L'incontro fra grandi e piccoli si è svolto a Palazzo Lombardia, sede della Regione. L'istituzione



regionale, a differenza di altre realtà come quella pugliese, non ha quote nel distretto che è invece finanziato solo dalle imprese ognuna in base alla propria capacità. «È importante il segnale che viene dalla Regione – spiega Cosentino -, ma **noi**

abbiamo bisogno di questo supporto anche quando andiamo all'estero». Cosentino non nasconde però l'importanza che potrebbe avere anche un sostegno economico.

Inviti che il presidente **Roberto Maroni** prova a raccogliere. «Il confronto costante con voi é assicurato – ha detto nel chiudere i lavori della giornata -. La Lombardia é competitiva su **innovazione, ricerca e sviluppo**. É su questo che possiamo favorire gli investimenti». In termini economici la partita non è però semplice. «Regione ha un bilancio di 23 miliardi di euro di cui buona parte dedicata alla sanità e non riducibile – dichiara Maroni -. Il governo ci ha appena tagliato 305 milioni di euro. Ma voglio ribadire qui l'impegno preso nel programma di sviluppo regionale: **entro il 2018 aumentare l'attuale investimento in ricerca e sviluppo. Dall'1.6 per cento del pil lombardo al 3 per cento, quindi circa 10 miliardi di euro».**

Questa non è l'unica delle iniziative che il distretto mette in campo per le realtà imprenditoriali del territorio, anche se forse è la più immediata e pragmatica. Da tempo, sempre con le grandi imprese come capofila, vengono **organizzati gruppi di lavoro tematici** per trasmettere anche alle piccole e medie realtà certe competenze difficilmente raggiungibili da sole.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it